



# TERZO EVENTO NAZIONALE CAF

Roma, 11 novembre 2011

## Le partnership per diffondere il modello CAF nelle scuole Il caso Toscana

Mauro Di Grazia

*CIPAT (Consorzio Istituti Professionali Associati Toscani)*



## Il contesto toscano

- La **Regione Toscana** adotta nel 2002 un dispositivo di accreditamento delle agenzie formative:
  - consente alle scuole superiori e CTP di **accreditarsi**
  - accoglie fra i requisiti di accesso una **pluralità di modelli** di qualità (ISO, ma anche **EFQM**, unica regione italiana)
- La **Scuola toscana**,
  - vivace per dinamiche **interne** (spinte innovative dal basso o promosse da IRRE) ed **esterne** (EE LL)
  - sperimenta l'applicazione di EFQM (più di 50 scuole, 2003/2007), col progetto IRRE “**AQUA**”, molte di esse **accreditate** col “Committed to Exc.”, divenute capaci di gestire in proprio auto-valutazione e miglioramento, per confermare il sistema di qualità.

# Il modello CAF per l'accreditamento

- Dopo lo scioglimento degli IRRE (2007), **CIPAT** (Consorzio di più di 40 istituti professionali e tecnici) **riprende dal basso la politica della qualità**, promuovendo il CAF libero e gratuito e ponendo l'attenzione sugli indicatori di risultato.
- Nel 2009 **CIPAT con AICQ TL, chiede e ottiene** dalla Regione T. il **riconoscimento del CAF** per l'accreditamento delle scuole (Delibera GRT n. 910/2009)
  - riconosce il “*modello europeo CAF*” ... “*quale sistema di qualità valido per le istituzioni scolastiche, ai fini del dispositivo di accreditamento*”
  - “*la certificazione deve essere rilasciata ... da... valutatori accreditati SINCERT o riconosciuti da accordi stabiliti nel documento europeo ...*”.  
Delibera è antecedente al lancio della PEF

# L'interesse delle scuole toscane per il CAF

La **scuola toscana**, pur se l'interesse è in riduzione a fronte di **processi degenerativi generali**, mostra di essere terreno **fertile per il CAF** perché:

- Modello di Eccellenza, nato da EFQM, punto di riferimento per le PPAA europee, dal 2010 con **versione europea CAF Education** (preceduta da versioni italiane, lombardo – veneto – toscane)
- apprezzato per la chiarezza, coerenza e semplicità delle **Linee Guida**
- fondato su **Auto-valutazione** con regole non prescrittive ed estraneo a tecnicismi incongruenti con la complessità dell'organizzazione formativa
- promotore di **innovazione e miglioramento integrati** nel fare quotidiano
- teso al **benchmarking** e al **benchlearning** (a fronte del rischio auto-referenziale che la crisi rafforza)
- fautore della **peer review** e degli scambi fra le scuole
- libero da royalties e **low cost**

# Il CAF per la crescita del sistema regionale

- Nel lavoro col CAF nelle scuole un problema centrale è quello di **definire indicatori di risultato/performance comuni**, per coprire i Criteri CAF 6 – 9
- CIPAT e AICQ, con la rete di scuole partecipanti :
  - hanno messo a punto una **batteria di indicatori di performance (22**, scaturiti anche dal lavoro sulla BSC e confrontati anche con quelli di altre realtà italiane)
  - hanno proposto a Regione e USR di **rivedere quegli indicatori** per farne strumenti di analisi e miglioramento del **sistema regionale di istruzione e formazione**
  - hanno elaborato **strumenti** comuni di rilevazione della soddisfazione relativa ai **criteri 6** (studenti, genitori) e **7** (personale); anche questi sono stati offerti per una revisione in modo da divenire strumenti di valutazione del sistema regionale
- **Timidezza, prudenza** delle Istituzioni nel cogliere le opportunità offerte (cfr gestione **Tit. V°** )

# Il Progetto CAF Scuole Toscana dal 2009/10

## Dati Riassuntivi 2011

- Corsi di formazione effettuati: **n. 3 ( 2 Firenze, 1 Massa)**
- Scuole coinvolte nella Formazione CAF: **39 (su circa 500 Ist. scolast.)**
- Dirigenti e docenti formati: **n. 120**
- Scuole che hanno ottenuto il riconoscimento ECU Label: **n. 3**
- Scuole che hanno intrapreso la PEF e stanno per concluderla: **n. 9**
- Dirigenti/docenti coinvolti come facilitatori e aspiranti valutatori: **n. 12**
- **In preparazione:**
  - Corso CAF per una **rete** di scuole della **Valdera** (parte di **progetto Pisa**)
  - Richieste di formazione CAF da **Livorno** e **Grosseto**
  - Formazione ed esperienza di affiancamento degli **aspiranti “facilitatori”**

# La strategia delle partnership - 1

- **CIPAT**, consapevole della debolezza di una politica della qualità spinta dal basso, ha costruito negli anni una stretta collaborazione con **AICQ TL** (e, fino al trasferimento della sede da Pisa, **con APQI**, Associazione Premio Qualità Italia)
- CIPAT da anni ha intessuto **con la Regione** solidi legami di collaborazione, ponendosi come **interfaccia diretto** con gli istituti che rappresenta, cercando di far confluire nelle scelte politiche di sistema le istanze delle scuole, nei campi di competenza regionale (in particolare Istruzione e Formazione professionale)
- **L'affidabilità e credibilità** dei proponenti (CIPAT/AICQ) ha determinato la risposta positiva della Regione alla richiesta di riconoscimento del CAF
- CIPAT ha adottato verso **l'Uff. Sc. Regionale Toscana** lo stesso approccio di collaborazione attiva, senza esiti positivi per lunghi anni, con una decisa **inversione di tendenza recente**, col cambio della Direzione
- CIPAT ha curato rapporti diretti e non occasionali col **Dip. FP** e col **CRNCAF**, ricevendone il sostegno fattivo e la disponibilità a creare una partnership territoriale.

# La strategia delle partnership - 2

- Il lavoro incessante di tessitura dei rapporti operato da CIPAT ha consentito **l'approdo al Protocollo di Intesa territoriale** che sarà firmato a breve fra **DFP/CRNCAF, Regione Toscana, USR Toscana e CIPAT** per la diffusione del modello CAF.
- L'accordo è stato **preparato in un incontro a Firenze** (7 marzo 11) organizzato da CIPAT/AICQ fra Dipartimento/CRNCAF, Regione (presenti dirigenti istruzione e FP), a cui era stato invitato anche l'USR, assente. Le **conclusioni** dell'incontro hanno costituito **la base del protocollo**.
- L'azione di CIPAT ha successivamente **coinvolto anche l'USR**; la Regione ha adottato la procedura di "passaggio" del protocollo in Giunta Regionale (imminente). La firma sarà possibile **entro la fine del mese di novembre**
- **CIPAT continuerà a svolgere l'attività di coordinamento** territoriale della diffusione del CAF in Toscana



# Protocollo di intesa territoriale: gli impegni

- **Regione Toscana** si impegna a:
  - patrocinare e sostenere concretamente la diffusione del CAF nei vari ordini di scuola
  - garantire alle scuole accreditate **flessibilità** nel passaggio al CAF
  - riconoscere alle scuole CAF costituite in rete il **mantenimento del requisito** di “sistema di qualità” ai fini dell'**accreditamento**, purché biennalmente confermino l'ECU Label
  - collaborare con USR e CIPAT per l'**individuazione di indicatori di risultato** da monitorare e ottimizzare per favorire **benchmarking e valutazione esterna**
- **Ufficio Scolastico Regionale Toscana** si impegna:
  - diffondere il CAF come supporto alla crescita di una **cultura manageriale nelle scuole**, in particolare negli **Istituti Comprensivi**
  - attivare la **formazione** sul CAF dei **dirigenti e docenti responsabili**
  - collaborare con Regione Toscana e CIPAT per l'**individuazione di indicatori di risultato**

# Protocollo di intesa territoriale: gli impegni

- **CIPAT** si impegna
  - a **coordinare** la gestione della diffusione del CAF
  - Individuare **persone da coinvolgere** e formare per la disseminazione
  - fornire **assistenza e accompagnamento** a tutte le Amm. Pubbliche sul CAF
- **Il CRNCAF** si impegna:
  - mettere a disposizione **strumenti di lavoro e modelli formativi**
  - organizzare azioni di omogeneizzazione e **rafforzamento delle competenze** in loco, **formazione dei formatori, azioni di networking**
  - promuovere attraverso il **portale PAQ** le iniziative territoriali

# La PEF e l'ECU Label per combattere la crisi

- la scuola, più di ogni altro settore, attraversa una fase di **crisi strategica**: deve **ricalibrare vision e mission**
- **Nuovi dirigenti** presto prenderanno in mano la situazione in molte scuole
- Adottare il CAF, impadronirsi della sua cultura, affrontare la scuola nuova con gli strumenti efficaci dell'**auto-valutazione** funzionale all'attivazione del **miglioramento**, provare la **valutazione esterna** con la **PEF** è l'approccio ottimale per i dirigenti tutti, perché CAF è una leva conoscitiva e operativa
- **La politica centrale non ha aiutato e non aiuta.** Il MIUR ha sperimentato negli anni vari approcci, ma sempre mostrando di non considerare il terreno della qualità organizzativa come strategico e prioritario
- La **spinta dal basso è insufficiente** e non consente di raggiungere grandi numeri e massa critica per generare i miglioramenti di cui il sistema ha bisogno; dunque **moltiplicare le intese territoriali**